



presentano



RECITIAMO

UN PO(E)!

LABORATORIO TEATRALE MULTILINGUA

Recitiamo un Po(e)! è un progetto pensato per bambini, ragazzi e adulti che vogliono intraprendere, o lo fanno già, lo studio delle lingue **inglese** e/o **spagnolo** (castigliano).

Attraverso il **GIOCO del TEATRO**, si ha la possibilità di praticare in concreto una nuova lingua e di migliorare l'efficacia comunicativa della propria lingua madre .

Un laboratorio teatrale è una delle più preziose opportunità di educazione agli affetti, ai sentimenti, alla collaborazione e integrazione che si possano offrire ai bambini e ad ogni essere umano.

La complessità del “fare teatrale” (drammaturgia del testo e scrittura scenica, testo, recitazione, scenografia, musica, costumi, movimento e uso dello spazio, relazione attore/attore e relazione col pubblico, convenzione teatrale, finzione, simulazione, ecc.) se dichiuso ed esemplificato in modo competente, può incidere favorevolmente sulla crescita personale, culturale e sociale dell'individuo.

Il materiale di lavoro ci sarà offerto da una delle figure più importanti della letteratura americana: **Edgar Allan Poe**. Inventore del racconto poliziesco e del giallo psicologico, anticipatore della fantascienza, è considerato uno dei rappresentanti più importanti del movimento neogotico. Sebbene la sua vita e le sue opere siano posteriori rispetto al periodo del romanzo gotico vero e proprio, ne eredita tuttavia tematiche e suggestioni: il gusto del mistero, l'orrido, sviluppandone più gli aspetti psicologici e indagando fra le ossessioni e gli incubi personali.

OBiETTivi

- **CONOSCERE SE STESSI.**

Scoprire le proprie potenzialità nascoste sviluppando le abilità psico-motorie, allenando l'espressività e le risorse comunicative, fornendo così all'allievo gli strumenti fondamentali per relazionarsi efficacemente col mondo circostante. Riconoscere i propri punti di forza, superare i propri limiti, migliorare la consapevolezza di se.

- **ALLENARE LA PROPRIA FANTASIA**

Il teatro è un posto meraviglioso dove non c'è niente, ma può accadere qualsiasi cosa. Attraverso esercizi individuali, ma soprattutto di interazione con gli altri su temi dati, gli

allievi stimoleranno continuamente le facoltà immaginative. E impareranno così a rendere *speciale* il loro stare in scena.

- **CREARE LO SPIRITO DI GRUPPO.**

L'attività teatrale è prima di tutto un gioco, nell'accezione più pura del termine, ma è un gioco di squadra, un'azione collettiva da condividere pienamente con i propri compagni.

- **ALLONTANARE LA PAURA DI PARLARE IN PUBBLICO.**

Attraverso giochi di improvvisazione e come naturale conseguenza di una conoscenza più profonda di se stessi, si imparano a gestire l'ansia e le paure che ci assalgono quando dobbiamo *esporci* in pubblico.

- **APPRENDERE MEGLIO UNA NUOVA LINGUA.**

Affrontare lo studio dell'inglese e dello spagnolo in modo pratico e attivo, attraverso un'attività *ricca e arricchente* quale è il teatro. Mettersi alla prova con il proprio livello di competenza linguistica recitando testi di Poe. La drammaturgia prevede l'uso di brani tradotti anche in spagnolo e italiano.

- **ALLESTIMENTO DI UNO SPETTACOLO.**

Seguire in prima persona la nascita di uno spettacolo teatrale, sentirsi parte viva del processo creativo, prendere confidenza anche con le *competenze tecniche* che concorrono alla messa in scena.

- **OFFRIRE AI PARTECIPANTI UN'ESPERIENZA CHE RESTERÀ IMPRESSA NELLA LORO MEMORIA.**

CURRICULA

DulZura Teatro è un'associazione di promozione sociale che raccoglie le variegata esperienze nello spettacolo e l'educazione alle arti sceniche maturate da Zulima Memba e Daniele Ciglia, anche con percorsi autonomi. Nel settembre 2009 i due decidono di sancire ufficialmente il loro sodalizio artistico, che fa della fusione tra la cultura iberica e quella italiana uno di suoi punti di forza. Da qualche anno, in Spagna, si occupa di progetti culturali importanti nella città di Madrid, utilizzando l'arte teatrale per rendere speciali a bambini e famiglie le visite di alcuni musei della capitale.

DulZura, in spagnolo si traduce con la parola *dolcezza*: espressione di un'arte che blandisca l'animo umano e lo nutra attraverso la ricerca e il godimento del bello. Mediante il teatro e le altre forme dell'arte, l'associazione si impegna nella valorizzazione del patrimonio storico, ambientale e naturale, nonché delle tradizioni locali del luogo in cui opera.

Zulima Memba

Nata a Madrid nel 1979. Nel 2003 si laurea in Recitazione presso la “Real Escuela Superior de Arte Dramático” di Madrid, (R.E.S.A.D).

Inizia la sua carriera teatrale come **attrice** in Spagna lavorando tra gli altri nel “Teatro Español”, il “Teatro Real” e il “Centro Dramático Nacional”, sotto la direzione di Mario Gas, Ignacio García, Ernesto Caballero, Gustavo Perez-Puig, Mara Recatero, Fernando Rojas, Ramón Ballesteros, Alberto Maravilla, Antonio Castro-Guijosa, Dionisia García, Chatono Contreras, J.L. Arellano y Nacho Sevilla, in musicals, opere, zarzuelas e teatro. Dal 2001 sviluppa la sua carriera anche in Italia, si avvicina alla Commedia dell’Arte sotto la guida di Adriano Jurissevich, partecipando a seminari e spettacoli con la compagnia VeneziaInscena, e nel 2009 con Drammateatro sotto la guida di Claudio Di Scanno.

Debutta come **regista** nella L’Uccellatrice di Niccolò Jommelli. Ha diretto inoltre El retablo de Maese Pedro di Manuel De Falla, Amor de Don Perlimplín con Belisa en su jardín di Federico Garcia Lorca, e gli musicali per l’infanzia La familia Bach, e Platero y yo Op.190 di Mario Castelnuovo-Tedesco, attualmente in giro, parte di una serie di opere scritte per avvicinare i più piccoli al mondo della lirica.

Dal 2004 al 2008 ha collaborato con Ignacio García nel suo gruppo di regia, lavorando come **drammaturga** (“Descubriendo a Mozart” e “La familia Bach”) e assistente di regia. La sua corposa formazione nelle arti plastiche le ha permesso di esprimersi come **scenografa e costumista** in diverse produzioni tra Spagna e Italia.

Dal 2003 realizza **visite guidate teatralizzate per alcuni musei di Madrid**, come il “Museo Municipal” o la “Ermita de San Antonio de la Florida” (Panteón de Goya).

Per tre anni ha collaborato come **insegnante** di letteratura drammatica e recitazione presso “ El Instituto Superior de Danza Alicia Alonso” della “Universidad Rey Juan Carlos” nel Campus di Fuenlabrada (Madrid). E’ stata traduttrice in seminari teatrali e convegni tenutisi in Italia, nonché professoressa di lingua spagnola.

Daniele Ciglia

Nato a Pescara nel 1979. Scoperta la passione per il teatro, frequentando laboratori nella sua città, decide di dedicarsi a tempo pieno alla sua formazione di **attore**.

Dopo molteplici esperienze di palco nel suo Abruzzo, nel 2004 approda nell’ambito ACCADEMIA NAZIONALE D’ARTE DRAMMATICA “SILVIO D’AMICO” di Roma. Qui ha l’occasione di perfezionare i suoi studi sotto la guida di vari maestri, tra i quali: Mario Ferrero, Lorenzo Salvetti, Luca Ronconi, Armando Pugliese, Massimiliano Farau, Michele Monetta. Nel 2007 consegue il diploma in RECITAZIONE.

Prende parte a diversi spettacoli teatrali per la regia di Giuseppe Rocca, Paola Di Girolamo, Gianluca Enria, Maurizio Sborgia, Mali Weil, Claudio Di Scanno.

Accanto all’attività lavorativa continua a curare la sua formazione attoriale frequentando seminari intensivi tenuti da professionisti internazionali: Nicolaj Karpov, Jean Paul Denizon, Ferruccio Soleri, Bruce Myers, Jurij Krasovskij, Roberto Romei.

Ha maturato esperienze anche in ambito televisivo e nel **doppiaggio** (sotto la direzione di Franca d’Amato)

Ha avuto modo di lavorare nell’**animazione per bambini** e nel 2004 ha partecipato al progetto di educazione alimentare per la scuola primaria voluto dalla Coop.

Dal 2007 **insegna** allievi del laboratorio teatrale della Compagnia dei Guasconi di Pescara, della quale è membro dal 2004.